

ATTO COSTITUTIVO

Associazione Professionale International Police Training System

L'anno duemiladiciassette, il giorno 20 del mese di dicembre sono presenti i Signori :

CRISTIANO CURTI GIARDINA: nato a Napoli il 18/08/1977 e residente in via Parco Quadrifoglio,15, 80126 Napoli Napoli; C.F. CRTCST77M18F839X.

STEFANIA AURICCHIO: nata a Napoli il 13/10/1985 e residente in via Parco Quadrifoglio,15, 80126 Napoli; C.F. RCCSFN85R53F839V.

PINELLI SERGIO: nato a Napoli il 30/12/1970 e residente in via Carlo De Marco 69 F, 80137 Napoli; C.F. PNLSRG70T30F839F.

ORNELLA MALLARDO: nata a Napoli il ¹⁹⁵⁶ 08/08/1964 e residente in via Parco Quadrifoglio,15, 80126 Napoli; C.F. MLLRL64M48F839R.
⁵⁶

MASSIMO CURTI GIARDINA: nato a Napoli il 09/01/1951 e residente in via Parco Quadrifoglio,15, 80126; C.F. CRTMSM51A09F839A.

I detti Signori convengono e stipulano quanto segue :

1. Dichiariano di costituire col presente atto un'Associazione denominata "Associazione Professionale International Police Training System".
2. L'Associazione ha sede in Napoli alla via Parco Quadrifoglio,15, 80126 Napoli.
3. L'Associazione si propone di:
 - a) sviluppare, promuovere, organizzare e diffondere l'attività di formazione, volta ad una migliore qualificazione professionale, rivolta sia agli operatori della sicurezza pubblica e privata, nonché ai civili e alle fasce deboli;
 - b) organizzare eventi culturali, giornate studio/svago, convegni, corsi e seminari, esposizioni, promozioni aventi come obiettivo la formazione e l'aggiornamento professionale e la cultura della prevenzione e della sicurezza degli operatori del settore pubblico o privato oltre che dei cittadini;
 - c) gestire impianti, propri o di terzi, strutture e locali in Italia e all'estero dove viene svolta l'attività di cui sopra, in forma stabile e continuativa o saltuariamente ed in maniera occasionale.
 - d) promuovere scambi culturali tra gli operatori della sicurezza pubblica o privata nel mondo; gestire un eventuale spaccio ad uso esclusivamente dei soci per la somministrazione di alimenti pronti e bevande che diventi il punto d'incontro ed il luogo dove vengono ideate ed organizzate le varie iniziative dell'associazione;
 - e) in modo complementare e in diretta attuazione dell'attività istituzionale organizzare iniziative, raccogliere sponsorizzazioni e rivendere ai soli soci prodotti legati alle attività sopra citate per soddisfare le esigenze di formazione sportiva e professionale, di conoscenza e crescita culturale, di intrattenimento e di ricreazione dei soci.
 - f) L'associazione inoltre si pone l'obiettivo di affiliare un vasto numero di soci appartenenti non solo al ramo della sicurezza, ma tra tutte le realtà associative, private, imprenditoriali ed istituzionali, per fini professionali, ricreativi, sportivi e culturali che contribuiscano alla realizzazione degli scopi e dei progetti associativi, nonché per il soddisfacimento degli interessi collettivi dei soci.
 - g) Prendere ogni iniziativa a favore dei propri Soci e svolgere qualsiasi attività utile ed opportuna per il conseguimento di ogni finalità relativa allo scopo statutario;
 - h) dare massima diffusione e pubblicità della formazione professionale e culturale svolta nei confronti dei soci, favorendo la conoscenza delle Amministrazioni, delle forze politiche e sindacali, nonché dell'opinione pubblica, non solo delle professionalità raggiunte e diffuse dall'associazione, ma anche delle istanze e dei problemi rilevati dai soci, promuovendo dibattiti, assemblee e documenti e quanto altro si reputi necessario dagli Organi Direttivi dell'associazione.



i) Svolgere ogni attività di condivisione e di crescita professionale con Uffici dello Stato Italiano, Uffici ed Enti della Comunità Europea e internazionali, Enti, associazioni private e professionali, associazioni di categoria.

4. La durata dell'Associazione è illimitata.

5. L'Associazione avrà i seguenti Organi Sociali :

- a) Assemblea degli aderenti all'Associazione ;
- b) Presidente del Consiglio Direttivo ;
- c) Consiglio Direttivo ;
- d) Vice Presidente del Consiglio Direttivo ;
- e) Segretario del Consiglio Direttivo ;

6. L'Associazione è retta dallo Statuto che si allega alla presente scrittura privata sotto la lettera "A" perché ne forma parte integrante e sostanziale.

7. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, per il primo triennio, viene così costituito :

- Presidente - CRISTIANO CURTI GIARDINA.
- Vice Presidente - STEFANIA AURICCHIO.
- Segretario - PINELLI SERGIO.
- Tesoriere - ORNELLA MALLARDO.
- Consigliere - MASSIMO CURTI GIARDINA.

8. La quota di iscrizione dei Soci che entrano a far parte dell'Associazione verrà determinata ogni anno con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Per l'anno 2017 la quota associativa viene fissata in Euro 60,00 .

9. Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento dell'eventuale riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti.

10. Il Consiglio Direttivo viene autorizzato ad apportare allo Statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

11. Le spese della presente scrittura privata sono a carico dell'Associazione.

Luogo e data

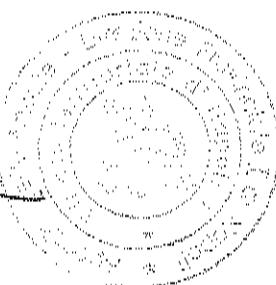
Napoli 20/12/2017

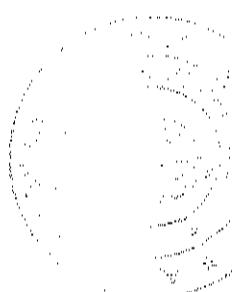
I soci fondatori

Cristiano Giardina
Stefania Auricchio
Sergio Pinelli
Ornella Mallardo
Massimo Curti Giardina

AUTUNZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI NAPOLI 2
REGISTRATO AL N. 21923 - 27 DIC 2017
TOTALE VERSATO 12. 200,00
2 CEDOLARE SECCA ART. 3 D.Lgs 14/3/2011

*Il Direttore Territoriale
Paola Scattolon Sartola*





Statuto dell'Associazione Professionale International Police Training System

Art. 1 Costituzione e scopi

È costituita con sede a Napoli in Via P.co Quadrifoglio ls. E n° 15 un'associazione non riconosciuta, disciplinata dagli art. 36 e segg. Cod. Civ. e dal D.Lgs. 117/2017, che assume la denominazione di "Associazione Professionale International Police Training System"

Art 2

L'associazione ha durata illimitata nel tempo e potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, come previsto dall'art. 26 del presente statuto. L'associazione può gestire strutture sociali e svolgere attività nei settori artistico, culturale, formativo, musicale, ambientale, editoriale, ricreativo, assistenziale e sportivo dilettantistico, per gli operatori della sicurezza pubblica e privata, nonché verso tutti gli associati, senza finalità di lucro.

Art. 3

L'Associazione è apolitica, non ha scopo di lucro ed è aperta a tutti coloro che intendono perseguire i fini dell'attività associativa; è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dell'elettività (ad esclusione della carica del Presidente e del Vicepresidente) e gratuità delle cariche associative. L'Associazione, per il raggiungimento degli scopi associativi, può avvalersi della collaborazione di professionisti, lavoratori dipendenti e/o autonomi, potrà erogare compensi e rimborsi conformemente alla legislazione vigente.

I compensi e i rimborsi di cui sopra potranno essere erogati anche ai soci che prestino in determinate occasioni l'attività di formazione o di consulenza professionale all'interno dell'associazione o nelle attività organizzate dalla stessa.

In particolare i fini istituzionali dell'associazione sono:

a) lo sviluppo, la promozione, l'organizzazione e la diffusione dell'attività di formazione, volta ad una migliore qualificazione professionale, rivolta agli operatori della sicurezza pubblica e privata, nonché ai civili e alle fasce deboli.

b) l'organizzazione di eventi culturali, giornate studio/svago, convegni, corsi e seminari, esposizioni, promozioni aventi come obiettivo la formazione e l'aggiornamento professionale e la cultura della prevenzione e della sicurezza degli operatori del settore pubblico o privato oltre che dei cittadini;

c) gestire impianti, propri o di terzi, strutture e locali in Italia e all'estero dove viene svolta l'attività di cui sopra, in forma stabile e continuativa o saltuariamente ed in maniera occasionale.

d) promuovere scambi culturali tra gli operatori della sicurezza pubblica o privata nel mondo;

e) gestire un eventuale spaccio ad uso esclusivamente dei soci per la somministrazione di alimenti pronti e bevande che diventi il punto d'incontro ed il luogo dove vengono ideate ed organizzate le varie iniziative dell'associazione;

f) in modo complementare e in diretta attuazione dell'attività istituzionale organizzare iniziative, raccogliere sponsorizzazioni e rivendere ai soli soci prodotti legati alle attività sopra citate per soddisfare le esigenze di formazione sportiva e professionale, di conoscenza e crescita culturale, di intrattenimento e di ricreazione dei soci.

g) L'associazione inoltre si pone l'obiettivo di affiliare un vasto numero di soci appartenenti non solo al ramo della sicurezza, ma tra tutte le realtà associative, private, imprenditoriali ed istituzionali, per fini professionali, ricreativi, sportivi e culturali che contribuiscano alla realizzazione degli scopi e dei progetti associativi, nonché per il soddisfacimento degli interessi collettivi dei soci.



h) Prendere ogni iniziativa a favore dei propri Soci e svolgere qualsiasi attività utile ed opportuna per il conseguimento di ogni finalità relativa allo scopo statutario;

i) dare massima diffusione e pubblicità della formazione professionale e culturale svolta nei confronti dei soci, favorendo la conoscenza delle Amministrazioni, delle forze politiche e sindacali, nonché dell'opinione pubblica, non solo delle professionalità raggiunte e diffuse dall'associazione, ma anche delle istanze e dei problemi rilevati dai soci, promuovendo dibattiti, assemblee e documenti e quanto altro si reputi necessario dagli Organi Direttivi dell'associazione.

j) Svolgere ogni attività di condivisione e di crescita professionale con Uffici dello Stato Italiano, Uffici ed Enti della Comunità Europea e internazionali, Enti, associazioni private e professionali, associazioni di categoria.

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate. Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 4 I Soci

Il numero dei soci è illimitato; all'associazione possono aderire sia operatori della sicurezza sia civili da tutto il mondo. Avendo caratteristica internazionale nell'associazione vengono distinti gli associati in **soci ordinari** e **soci onorari**. I primi sono distinti nella categoria di Civil Member (per i civili), Police Member (per gli operatori di Polizia), Military Member (per gli operatori militari), Security Member (per gli operatori della sicurezza in senso generico), Instructor Member (per i soci cui sono riconosciute le professionalità ed i titoli di formatore/istruttore) Professional Member (per i soci cui sono riconosciute i titoli e le attitudini di esperto/docente/formatore). Appartengono alla categoria dei soci onorari i Supporter Members ovvero gli associati singoli o enti/federazioni/associazioni/società private che desiderano perseguire i fini associativi sostenendola con diverse forme o modalità di contributi in denaro o in beni mobili o immobili, e gli Onorary Member ovvero quei professionisti riconosciuti, illustri docenti accademici, personaggi di spicco che desiderano aderire alle finalità associative.

Tutti gli associati hanno eguali diritti. Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme per tutti gli associati.

Art. 5

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda di ammissione all'associazione con l'osservanza delle seguenti modalità e indicazioni:

- 1) indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, appartenenza alle categorie di associati e gli altri dati ritenuti necessari ai fini della registrazione;
- 2) dichiarare di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Presidente dell'associazione, o di altra persona da lui delegata anche verbalmente, valutare in merito all'accettazione o meno di tale domanda.

L'accettazione, comunicata anche informalmente all'interessato mediante iscrizione al libro soci, dà diritto immediato a ricevere la tessera sociale o al rilascio di un certificato (che potranno essere emessi anche in formato digitale/elettronica), acquisendo quindi la qualifica di "socio". L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, con esclusione di partecipazioni temporanee alla vita associativa; resta salvo in ogni caso il diritto di recesso da parte del socio.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato può presentare ricorso, sul quale si pronuncia in via definitiva il Consiglio Direttivo, alla prima convocazione utile.

Art. 6

Qualora si manifestino motivi di incompatibilità di un socio con le finalità statutarie e con i regolamenti dell'associazione, entro i 30 giorni successivi all'accertamento delle incompatibilità o all'istanza di iscrizione del socio stesso, il Consiglio Direttivo ha la possibilità di revocare tale iscrizione o provvedere alla radiazione o alla temporanea sospensione.



Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo, o con qualsiasi altra manifestazione di volontà da cui risulti univoca l'autoesclusione dalla vita associativa .

Art.7

Tutti i soci hanno eguali diritti e cioè di:

1. prendere parte alle attività promosse dall'Associazione;
2. partecipare a qualsiasi manifestazione organizzata dall'Associazione;
3. partecipare a quote agevolate agli eventi culturali, alle giornate studio/svago, ai convegni e ai corsi e seminari;
4. beneficiare delle convenzioni che verranno sottoscritte tra l'associazione e terzi;
5. intervenire e discutere alle assemblee generali; presentare proposte e/o reclami per iscritto al Consiglio Direttivo;
7. partecipare con il proprio voto alla delibera dell'Assemblea, purché in regola con la qualifica di socio;
8. esercitare il diritto di voto per le cariche elettive del Consiglio Direttivo;
9. essere delegati ad assumere incarichi sociali se è rispettato il requisito di eleggibilità;
10. esercitare il diritto di voto per le modifiche e l'approvazione dello Statuto Sociale.

I soci con la domanda di iscrizione, eleggono domicilio per i rapporti sociali presso la sede sociale o presso il circolo territoriale di appartenenza.

I soci fondatori, sottoscrittori dell'atto costitutivo, non sono tenuti al pagamento della quota annuale.

I Soci onorari saranno nominati dal Presidente o da un suo delegato tra gli amministratori pubblici, funzionari amministrativi e privati che abbiano reso all'associazione particolari servizi e ne sostengano l'opera, conferendole lustro con la loro personalità e collaborando nelle attività da essa svolta.

I soci onorari non hanno diritto di voto.

Art. 8

I soci sono tenuti:

1. al puntuale pagamento della quota associativa annuale, uguale per tutti i soci, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo con Ordinanza;
2. al puntuale pagamento della quota aggiuntiva per il pagamento di corrispettivi specifici, stabilita secondo necessità dal Consiglio Direttivo con Ordinanza su indicazione del Tesoriere;
3. alla osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

Ogni socio deve versare la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo di anno in anno entro il termine fissato dal Consiglio stesso.

La quota associativa non è rivalutabile ma variabile; non è trasmissibile neanche in caso di morte, e non verrà rimborsata né al socio dimissionario, né al socio radiato.

Art. 9

Il socio cessa di far parte dell'associazione:

- a. per dimissioni;
- b. per mancato rinnovo delle quote sociali e di iscrizione nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- c. per inosservanza del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- d. per decisione del Consiglio Direttivo a causa di gravi inadempienze; quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'associazione o dimostri di non condividere più le finalità dell'associazione;
- e. per radiazione;



f. per decesso.

In caso di trasgressioni alle norme interne e sociali il Consiglio direttivo può infliggere al socio le seguenti sanzioni:

- a. avvertimento;
- b. diffida
- c. sospensione
- d. radiazione.

Art. 10 Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

1. da beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione acquisiti sia mortis causa che a titolo gratuito od oneroso;
2. da contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi effettuati da soci, da privati o da Enti e Società;
3. da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
4. da rimborsi derivanti da convenzioni;
5. da fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente;
6. da ogni altre entrata che concorre ad aumentare il patrimonio.

Le entrate dell'associazione per il conseguimento dei propri fini istituzionali sono costituite:

1. dalle quote sociali e dai corrispettivi specifici versati dai soci per le attività sociali;
2. dall'utile derivante dalle attività e manifestazioni eventualmente organizzate o alle quali essa partecipa;
3. da ogni eventuale entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale;
4. dagli introiti derivanti dalla gestione di bar o spacci interni gestiti direttamente dai soci, dalla vendita ai soci di materiale formativo necessario per lo svolgimento dell'attività sociale, nonché da eventuali sponsorizzazioni e pubblicità o altra attività di carattere commerciale che l'associazione pone in essere al fine di autofinanziamento.

Art. 11

Le somme versate per l'iscrizione all'IPTS e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

Art. 12 Rendiconto economico e finanziario

Il rendiconto economico e finanziario comprende l'esercizio sociale dal 1° Gennaio al 31 Dicembre e deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo entro quattro mesi dalla chiusura. Il rendiconto economico e finanziario deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica – finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati, con separata indicazione dell'eventuale attività commerciale posta in esso accanto all'attività istituzionale. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Eventuali proventi o residui di cassa dovranno essere reimpiegati nell'acquisto di attrezzature tecniche o sportive da utilizzare nei corsi e nei seminari, nell'acquisto di testi scientifici o tecnico-giuridici, nell'organizzazione di eventi sociali.

Art. 13 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci;

l'Assemblea;

il Consiglio Direttivo;

il Presidente;

il Vicepresidente;

il Segretario



il Tesoriere.

I titolari di cariche hanno diritto ad eventuali rimborsi per spese sostenute per fini associativi (Collaboratori).

Art. 14 Assemblea

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale. La partecipazione del socio all'Assemblea è strettamente personale ed ogni socio ha diritto ad un voto; è ammessa la possibilità di delega scritta di un socio ad un altro socio, il quale non può rappresentare più di due soci nell'ambito della stessa assemblea. L'Assemblea ha tutti i poteri per conseguire gli scopi sociali.

Le Assemblee dei Soci possono essere ordinarie e straordinarie. Le Assemblee sono convocate con avviso affisso all'interno dei locali e nelle pagine social e web dell'associazione o inviato attraverso posta elettronica ordinaria con almeno 10 giorni di preavviso. L'avviso dovrà riportare luogo, data, ora della prima e della seconda convocazione e ordine del giorno dell'Assemblea.

La seconda convocazione può aver luogo anche un'ora dopo la prima.

Perché sia correttamente costituita in prima convocazione, l'assemblea dovrà essere composta da almeno un terzo dei soci ordinari, mentre in seconda convocazione si considera costituita senza controllo delle presenze.

Art. 15

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, dandone notizia almeno 30 giorni prima della data dell'adunanza. Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- elegge il Consiglio Direttivo con scrutinio segreto, a maggioranza semplice;
- approva il rendiconto economico-finanziario consuntivo;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria.

Il risultato di tutte le votazioni dovrà essere reso pubblico all'interno dell'assemblea stessa e messo a verbale.

Art. 16

L'Assemblea straordinaria è convocata:

- tutte le volte il Consiglio lo reputi necessario;
- allorché ne faccia richiesta motivata almeno $\frac{1}{2}$ dei soci.

L'Assemblea dovrà essere convocata entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

Essa delibera sullo scioglimento dell'associazione, sulle modifiche allo statuto ed ai regolamenti, su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Art. 17

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno;

Art. 18

Per deliberare sullo scioglimento o sulla liquidazione dell'associazione, è indispensabile la presenza, in prima convocazione, di almeno i $\frac{4}{5}$ dei soci e il voto favorevole dei $\frac{4}{5}$ dei presenti all'Assemblea. In seconda convocazione, validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, è sufficiente il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei presenti all'Assemblea.

Art. 19



Le votazioni possono avvenire per alzata di mano, per acclamazione o a scrutinio segreto. Alla votazione partecipano tutti i soci.

Le votazioni per le elezioni alle cariche sociali devono avvenire con votazione a scrutinio segreto.

Art. 20

L'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente o dal Vice presidente e dal Segretario; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate sull'apposito libro dei verbali. L'atto tipico dell'Assemblea con cui comunica le proprie decisioni e con cui estrinseca la propria volontà è la Delibera, che ha potere vincolante verso i soci, nonché il verbale di Assemblea che lo accompagna e che, raccogliendone i lavori, ne dà interpretazione autentica.

Art. 21 Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 consiglieri eletti fra i soci, e dura in carica 2 anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali. Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Per i primi due anni i membri del Consiglio Direttivo sono i soci fondatori dell'associazione costituita.

Art. 22

Il Consiglio elegge nel suo seno il Segretario e il Tesoriere, e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dal circolo dall'associazione per il conseguimento dei propri fini sociali. Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese inerenti l'espletamento dell'incarico o eventuali compensi per prestazioni professionali in favore dell'associazione.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente ogni 6 mesi e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario la Presidenza o ne facciano richiesta un terzo dei consiglieri; in assenza del Presidente la riunione sarà presieduta dal Vice Presidente. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando vi partecipano la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni saranno valide a maggioranza semplice. In caso di parità prevale sempre il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato:

- a) quando l'assemblea sociale non approvi il rendiconto economico e finanziario consuntivo;
- b) quando il totale dei suoi componenti sia ridotto a meno di tre.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei Soci;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere il rendiconto economico - finanziario;
- compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'Assemblea;
- approvare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- formulare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- deliberare sulla procedura sanzionatoria e la radiazione dei soci;
- nominare, in caso di necessità, commissioni provvisorie con compiti e poteri particolari;
- favorire la partecipazione dei soci alle attività del circolo.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

L'atto tipico del Consiglio Direttivo, con cui comunica le proprie decisioni e con cui estrinseca la propria volontà è l'Ordinanza, che ha potere vincolante verso i soci, nonché il verbale di riunione che lo accompagna e ne dà interpretazione autentica.



Art. 25 Presidente e Vice Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale e può aprire e gestire conti correnti o altre forme di finanziamento. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente.

La carica di Presidente e Vice Presidente sono rivestite dai due soci fondatori e ideatori dell'Associazione. Tali cariche non sono elettive.

I sunnominati possono essere sfiduciati dalla maggioranza di cui all'art.18; Con la sfiducia, le due cariche vengono elette dalla maggioranza del Consiglio Direttivo nel suo seno e durano in carica cinque anni. Il Presidente o il Vice Presidente presiedono il Consiglio Direttivo, sorvegliano e regolano tutto l'andamento dell'Associazione. Il Presidente, o in sua assenza il Vice Presidente, collabora per la parte di competenza rispettiva, con il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo tutte le volte che lo ritenga necessario o ne faccia richiesta anche un solo membro del Consiglio Direttivo. Il Presidente ha inoltre il compito di convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci.

L'atto tipico del Presidente è la Circolare utilizzata sia per gli atti di comunicazione e di indirizzo che per le decisioni rientranti nei suoi poteri.

In caso di dimissioni del Presidente e del Vice Presidente dalle sole rispettive cariche, il Consiglio Direttivo nomina temporaneamente un "facente funzioni" sino alle nuove elezioni fissate con le modalità di cui al presente Statuto. In tale circostanza al Segretario spetta la legale rappresentanza dell'associazione. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Segretario dell'Associazione.

Art. 26 Il Segretario ed il Tesoriere

Segretario e Tesoriere sono figure ausiliarie del Presidente e del Consiglio; sono eletti dal Consiglio Direttivo nel suo seno, su proposta del Presidente che presenta una lista di almeno due nominativi per ogni carica; il mandato per entrambe le cariche ha durata di anni tre;

Il Segretario ha il compito di:

- compilare i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- coadiuvare il Presidente nell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché nella realizzazione degli obiettivi statutari;
- sovrintendere ed attuare l'attività amministrativa dell'Associazione

Il Segretario cura inoltre:

- la verifica del pagamento delle quote associative;
- la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee, di quello del Consiglio Direttivo, nonché del Libro degli Aderenti all'Associazione;
- l'inoltro e la conservazione della corrispondenza dell'archivio sociale, sottopone al Consiglio Direttivo le domande di ammissione dei nuovi soci;
- cura i rapporti tra i soci e l'Associazione nonché i rapporti dell'Associazione con altre associazioni o società convenzionate, gemellate o con cui si stringano accordi di partenariato;
- provvede al tesseramento dei nuovi soci e all'aggiornamento del registro relativo.

Il Tesoriere custodisce e gestisce il patrimonio dell'Associazione in concerto con il Presidente, il Vice Presidente e con la fiducia del Consiglio Direttivo. In dettaglio ha il compito di:

- relazionare ed informare costantemente il Consiglio Direttivo sullo stato patrimoniale dell'Associazione;
- provvede all'apertura e gestione di eventuali conti correnti bancari/postali o prodotti finanziari;
- relaziona all'Assemblea dei Soci sul Bilancio;
- gestisce la contabilità;
- cura la tenuta dei libri sociali;
- ha facoltà di spesa e di predisporre i mandati di pagamento su disposizione del Presidente e del Vice Presidente.



In caso di dimissioni del Tesoriere, il Consiglio Direttivo nomina un nuovo Responsabile Amministrativo. In caso di dimissioni dalla carica questi dovrà, non oltre i sessanta giorni successivi, mettere a disposizione del Direttivo tutta la documentazione in suo possesso al fine di consegnare al nuovo Segretario quanto dovuto di sua competenza.

L'atto tipico adottato da Segretario e Tesoriere è la Raccomandazione diretta ad altri organi o ai soci, che in genere è atto dispositivo. Altre comunicazioni vengono trasmesse in forma libera.

Art. 27 Scioglimento dell'associazione

La decisione di scioglimento dell'associazione deve essere presa dalla maggioranza di cui all'art. 18.

Art. 28

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra associazione avente analoghe finalità, oppure a fini di utilità sociale, come previsto all'art. 148 del d.p.r. n. 917/1986 al comma 9, lettera b), sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 29 Disposizioni finali

Tutte le eventuali controversie sociali, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'associazione, tra i componenti degli organi dell'associazione sono devolute, con esclusione di qualsiasi altra giurisdizione, alla competenza di tre probiviri da designarsi tra i soci con le seguenti modalità. Due probiviri saranno nominati rispettivamente da ciascuna parte controvertente; il terzo sarà eletto dall'assemblea straordinaria all'uopo convocata su richiesta dei due probiviri nominati dalle parti entro 30 giorni dalla nomina.

I probiviri decideranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Per le controversie non risolvibili al proprio interno, sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 30 Disposizioni finali

Per quanto non compreso nel presente Statuto decide l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno adottato dal consiglio direttivo.

Per tutto quanto non contemplato dal presente Statuto si osservano le norme del Codice Civile e delle disposizioni di Legge vigenti in materia.

Art. 31 Disposizioni finali

Questo statuto è modificabile con la presenza dei due terzi dei soci dell'associazione e con voto favorevole di tutti i presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il regolamento interno e con la Legge italiana.

Federico Cicali
Eugenio Saccoccia
Sergio Pesci

Davide Mollobo
Maria Luisa Gherardi

